



CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI DI TERMINI IMERESE

DOCUMENTI DA PRODURRE PER LA ISCRIZIONE NEL REGISTRO SPECIALE DEI PRATICANTI AVVOCATI SENZA PATROCINIO PER TRASFERIMENTO DA ALTRO ORDINE

- **Domanda di iscrizione in bollo da Euro 16.00**, firmata dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, da compilarsi su apposito modulo rilasciato dall'Ordine in allegato al presente;
- Nulla-osta del Consiglio di provenienza;
- Certificato di pratica parziale rilasciato dall'Ordine di provenienza
- Certificato **in bollo da € 16.00** di iniziata pratica rilasciato da un Avvocato iscritto all'Ordine di Termini Imerese, da almeno due anni, ovvero da un Avvocato che, seppure iscritto un Albo tenuto da altro Consiglio dell'Ordine,
-
- n°3 foto formato tessera (**n.b.: per gli uomini in giacca e cravatta**);
- copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto)

N.B.: CHI NON INTENDE AVVALERSI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DOVRA' PRODURRE I RELATIVI CERTIFICATI IN BOLLO

PAGAMENTI DA EFFETTUARE PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ORDINE

1. TASSA ISCRIZIONE €70,00
2. TASSA TESSERINO.....€ 10,00

ALL'ON.LE CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TERMINI IMERESE

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

Applicare
Marca da bollo
€ 16,00

**CHIEDE DI ESSERE ISCRITTO NEL
REGISTRO SPECIALE DEI PRATICANTI SENZA PATROCINIO
PER TRASFERIMENTO DALL'ORDINE DI _____.**

Dichiara, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere nato a _____ il _____;
 - 2) di essere residente in _____ CAP _____ Prov. _____
via _____ tel. _____;
 - 3) di avere iniziato la pratica forense presso lo studio dell'Avv. _____
sito in _____ via _____ tel _____
 - 4) di essere cittadino italiano;
 - 5) di godere dei diritti politici
 - 6) di non aver riportato condanne penali neppure ai sensi degli artt. 444 e ss c.p.p. o ai sensi degli artt. 459 e ss. c.p.p.;
 - 7) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione oppure di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - 8) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - 9) di essersi laureato presso la Facoltà di _____ dell'Università di _____ in data _____ con voto _____ numero matricola _____
 - 10) di (svolgere) (non svolgere) attività lavorativa, al di fuori della pratica forense
 - 11) di (svolgere) (non svolgere) contestualmente alla pratica forense, la pratica per l'accesso alla professione di _____;
 - 12) di avere effettuato presso l'Ordine di _____ il periodo di pratica professionale dal _____ al _____
 - 13) di avere il seguente codice fiscale []
 - 14) di avere il seguente indirizzo e-mail _____@ _____
- Termini Imerese li _____

FIRMA _____

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI

- Nulla-Osta del Consiglio di provenienza;
- Certificato di pratica parziale rilasciato dall'Ordine di provenienza;
- Certificato in bollo da € 16,00 di iniziata pratica rilasciato da un Avvocato iscritto all'albo da almeno due anni;
- n. 3 foto formato tessera (**N.B.: per gli uomini in giacca e cravatta**)
- Fotocopia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto)

Il sottoscritto autorizza la raccolta ed il trattamento dei propri dati personali per fini istituzionali e comunicazioni, ai sensi e per gli effetti della L. 196/2003.

Termini Imerese li _____

Firma _____

**Spazio riservato alla
Segreteria dell'Ordine**

Applicare la
Foto

DOCUMENTAZIONE
in regola e firma
conforme al disposto
dell'art. 38 D.P.R.
445/2000

Il Responsabile

Si delega per riferire
il Consigliere
Avv. _____

Term. Im _____

Il Presidente

Si convochi per
giorno _____

ore _____

 Si iscriva con riserva
di acquisire i
certificati dei carichi
pendenti e del
casellario giudiziario.

Il Relatore

Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1990, n. 101 (in Gazz. Uff., 4 maggio, n. 102).

Regolamento relativo alla pratica forense per l'ammissione dell'esame di procuratore legale (1).

(1) *Nell'ambito del presente provvedimento in luogo di "procuratore legale", leggasi "avvocato", ex art. 3 L. 24 febbraio 1997, n. 27, di soppressione dell'albo dei procuratori legali.*

Art. 1

Modalità della pratica.

1. La pratica forense deve essere svolta con assiduità, diligenza, dignità, lealtà e riservatezza.

2. Essa si svolge principalmente presso lo studio e sotto il controllo di un procuratore legale (1) e comporta il compimento delle attività proprie della professione.

3. La frequenza dello studio può essere sostituita, per un periodo non superiore ad un anno, dalla frequenza di uno dei corsi post-universitari previsti dall'art. 18 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, e disciplinati a norma dell'art. 2.

4. Costituisce integrazione della pratica forense, contestuale al suo normale svolgimento secondo le modalità del presente Art., la frequenza di scuole di formazione professionale istituite a norma dell'art. 3.

(1) Ora avvocato, ex art. 3, L. 24 febbraio 1997 n. 27.

Art. 2

Corsi post-universitari.

1. I corsi post-universitari di cui all'art. 1, comma 3, hanno indirizzo teorico-pratico ed i relativi programmi debbono essere conformi a quanto stabilito nell'art. 3, comma 3.

Art. 3

Scuole di formazione.

1. I consigli dell'Ordine possono istituire scuole di formazione professionale la cui frequenza, ai sensi dell'art. 1, comma 4, integra la pratica forense. I consigli dell'ordine del

distretto di corte di appello possono istituire, d'intesa, scuole di formazione unificate per tutti o parte degli ordini di ciascun distretto.

2. I corsi delle scuole di cui al comma 1 sono tenuti nell'ambito di un biennio e debbono avere un indirizzo teorico-pratico comprendente anche lo studio della deontologia e della normativa sulla previdenza forense.

3. Il programma dei corsi deve contemplare un adeguato numero di esercitazioni interdisciplinari, su tutte le materie di esame indicate nell'art. 3 della legge 27 giugno 1988, n. 242, condotte da professionisti esperti negli specifici settori operativi e consistenti anche nello studio, l'analisi e la trattazione, da parte dei praticanti e sotto la guida dei docenti, di casi pratici di natura civile, penale e amministrativa. Il programma dei corsi deve essere preventivamente approvato dal Consiglio nazionale forense.

Art. 4

Adempimenti dei consigli dell'Ordine.

1. I consigli dell'Ordine accertano e promuovono la disponibilità degli iscritti ad accogliere nei propri studi i laureati in giurisprudenza che intendano svolgere il tirocinio forense e forniscono le opportune indicazioni agli aspiranti che ne facciano richiesta.

2. Gli avvocati ed i procuratori legali (1) abilitati da almeno un biennio sono tenuti, nei limiti delle proprie possibilità, ad accogliere nel proprio studio i praticanti, istruendoli e preparandoli all'esercizio della professione, anche sotto il profilo dell'osservanza dei principi della deontologia forense.

3. È compito dei consigli dell'Ordine vigilare sull'effettivo svolgimento del tirocinio da parte dei praticanti procuratori nei modi previsti dal presente regolamento, e con i mezzi ritenuti più opportuni.

(1) *Ora avvocati, ex art. 3, l. 24 febbraio 1997, n. 27.*

Art. 5

Registro speciale.

1. Il registro speciale dei praticanti, di cui all'art. 8 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, contiene, oltre alle generalità complete degli iscritti ed alla data di inizio della pratica, l'indicazione dei trasferimenti, delle interruzioni, delle cancellazioni, nonché degli studi professionali presso cui la pratica viene esercitata, con gli eventuali cambiamenti intervenuti.

2. Il provvedimento di iscrizione nel registro speciale è immediatamente comunicato, a cura del consiglio dell'Ordine, anche al professionista presso il cui studio la pratica deve essere svolta.

3. Il periodo di pratica svolto presso lo studio di un professionista diverso da quello precedentemente indicato al consiglio dell'Ordine, senza la previa comunicazione scritta al consiglio medesimo, non è riconosciuto efficace ai fini del compimento della pratica stessa e del rilascio del relativo certificato a norma dell'art. 10 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

Art. 6

Libretto della pratica.

1. I praticanti procuratori non abilitati al patrocinio davanti alle preture debbono tenere apposito libretto, rilasciato, numerato e precedentemente vistato dal presidente del consiglio dell'Ordine o da un suo delegato, nel quale debbono annotare:

a) le udienze cui il praticante ha assistito, con l'indicazione delle parti e del numero di ruoli dei processi; l'assistenza non può essere inferiore a venti udienze per ogni semestre, con esclusione di quelle oggetto di mero rinvio;

b) gli atti processuali o relativi ad attività stragiudiziali più rilevanti, alla cui predisposizione e redazione abbiano partecipa-

to, con l'indicazione del loro oggetto;

c) le questioni giuridiche di maggior interesse alla cui trattazione abbiano assistito o collaborato.

2. Il libretto della pratica deve essere esibito al consiglio dell'Ordine al termine di ogni semestre, con l'annotazione del professionista presso il cui studio la pratica è stata effettuata attestante la veridicità delle indicazioni ivi contenute.

3. Il consiglio dell'Ordine ha facoltà di accertare la veridicità delle annotazioni contenute nel libretto nei modi ritenuti più opportuni.

Art. 7 (leggi nota in calce)

Adempimenti dopo il primo anno di pratica.

1. Al termine del primo anno di pratica, i praticanti procuratori debbono illustrare al consiglio dell'Ordine, con apposita relazione, le attività indicate nel libretto della pratica ed i problemi anche di natura deontologica trattati nel corso di tale periodo.

2. Al fine di cui al comma 1, i praticanti debbono depositare presso il consiglio dell'Ordine il libretto della pratica da essi tenuto.

3. Il consiglio dell'Ordine espleta gli opportuni accertamenti sulle dichiarazioni del praticante ed ha facoltà di invitarlo ad un colloquio per eventuali ulteriori chiarimenti sul tirocinio espletato.

Art. 8

Praticanti abilitati al patrocinio.

1. I praticanti procuratori abilitati al patrocinio davanti alle preture a norma dell'art. 1 della legge 24 luglio 1985, n. 406, qualora, al termine del primo anno di tirocinio, intendano continuare la pratica al di fuori dello studio di un procuratore debbono:

a) comunicare il loro intendimento al consiglio dell'Ordine nel cui

registro speciale sono iscritti;

b) tenere e compilare il libretto della pratica, di cui all'art. 6 del presente regolamento, con le annotazioni relative all'attività svolta;

c) trattare almeno venticinque nuovi procedimenti all'anno, di cui almeno cinque penali, quali difensori di fiducia, ovvero cinque cause civili di cognizione;

d) esibire al termine di ogni semestre il libretto della pratica al consiglio dell'Ordine, il quale può accertare la veridicità delle annotazioni nei modi ritenuti più opportuni.

Art. 9

Certificato di compiuta della pratica (1).

1. Il certificato di compiuta pratica di cui all'art. 10 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, viene rilasciato dal consiglio dell'Ordine del luogo ove il praticante ha svolto la maggior parte della pratica ovvero, in caso di parità, del luogo in cui la pratica è stata iniziata. Il certificato di compiuta pratica non può essere rilasciato più di una volta.

2. In caso di trasferimento del praticante, il consiglio dell'Ordine di provenienza certifica l'avvenuto accertamento sui precedenti periodi.

3. Il certificato di cui ai commi 1 e 2 individua la Corte di appello presso cui il praticante può sostenere gli esami di avvocato.

(1) *articolo sostituito dall'art. 1 del D.L. 21 maggio 2003, n. 112, convertito con modificazioni in legge 18 luglio 2003, n. 180.*

Art. 10

Sostituzione di norme precedenti.

1. Le norme di cui al presente regolamento sostituiscono quelle di cui agli articoli 5, 6, 7, 9 e 71 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, relative alle modalità

di svolgimento della pratica forense.

Art. 11

Prima applicazione.

1. Per i praticanti procuratori che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, siano iscritti nel registro speciale ed abbiano svolto un periodo di pratica inferiore al prescritto biennio, le disposizioni di cui al regolamento stesso si applicano limitatamente al periodo residuo.

2. Ove il prescritto biennio di pratica sia stato completato, alla data di cui al comma 1, sono applicate le disposizioni precedentemente in vigore

N.B.

Alla fine del 2° e 4° semestre di pratica dovranno essere predisposte e presentate all'Ordine due distinte relazioni: la prima trascritta nello stesso libretto di pratica, la seconda dattiloscritta e controfirmata dal professionista presso cui si svolge la pratica forense.

A conclusione del primo anno di pratica e prima del rilascio del certificato di compiuta pratica, al compimento del 4° semestre, il praticante verrà ascoltato sulle questioni trattate in udienza e su quelle che hanno formato oggetto delle relazioni, di cui sopra, da una Commissione composta da 3 Consiglieri dell'Ordine.

Applicare la marca da €16,00

On.le
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Termini Imerese

DICHIARAZIONE DI INIZIO PRATICA

Il sottoscritto Avv. _____, iscritto all'Albo degli Avvocati di _____ dal _____, con studio in _____ via/piazza _____, tel. _____ fax _____ e-mail _____ @ _____;

dichiara

sotto la propria responsabilità, la disponibilità ad accogliere il Dr. _____ nato a _____ il _____, presso il proprio studio per lo svolgimento della pratica professionale, impegnandosi a formarlo sotto la propria guida e controllo conformemente alle disposizioni previste dal R.D.L. 1578/1933, dal R.D. 27/1934, dal D.P.R. 101/90.

Dichiara, altresì, che il numero dei praticanti la cui formazione sta seguendo non è superiore a tre.

Con osservanza

Termini Imerese _____

Firma

PRESTAZIONE DEL CONSENSO

Spett.le

**CONSIGLIO ORDINE DEGLI AVVOCATI
di TERMINI IMERESE**

via Cesare Terranova (c/o Palazzo di Giustizia)

90018 – TERMINI IMERESE (PA)

P. IVA/ Cod. Fisc. : 87002480827/8002480827

La/Il sottoscritta _____

nato/a a _____

con la presente, ad ogni effetto di legge o di regolamento, ed in particolare ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n° 196, dichiara di avere attentamente e consapevolmente letto l'analitica informativa che al riguardo è stata resa da

ORDINE DEGLI AVVOCATI di Termini Imerese

ed inoltre che il mio libero, consapevole, informato, specifico ed incondizionato consenso:

è prestato

è negato

al trattamento dei dati cosiddetti sensibili (at. 26, D. Lgs 196/03) nei limiti e nei modi previsti nell'informativa che precede

è prestato

è negato

All'invio di materiale pubblicitario, comunicazioni commerciali e/o promozionali nei limiti nei limiti e nei modi previsti dall'informativa che precede:

(luogo e data)

(firma leggibile)

Informativa ex art. 13 D. lgs 196/2003 per il Trattamento di dati Sensibili

Gentile Signore/a _____, desideriamo informarLa che il D. lgs. N° 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell’articolo 13 del D. lgs n° 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per espletare adempimenti derivanti da obblighi contrattuali, contabili, fiscali e del lavoro.
2. Il trattamento sarà effettuato con le modalità manuali ed informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l’eventuale rifiuto a fornire tali potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati potranno essere / saranno comunicati a terzi per completamento di adempimenti obbligatori. Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati “sensibili”, vale a dire dati idonei a rivelare l’origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. I dati sanitari potranno essere trattati da centri medici specializzati nel valutare l’idoneità al lavoro.
5. Il titolare del trattamento è ORDINE AVVOCATI di TERMINI IMERESE, C. TERRANOVA N° 1 (PALAZZO DI GIUSTIZIA) TERMINI IM.
6. Il responsabile del trattamento è il suo Legale Rappresentante AVV. Carmelo Pace
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell’art. 7 del D.lgs 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:
Decreto Legislativo n. 196/2003, Art.7 – Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
 1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se ancora non registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
 2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:
 - a) dell’origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
 3. L’interessato ha diritto di ottenere:
 - a) L’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
 - b) La cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) L’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente rispetto al diritto tutelato.
 4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) Per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) Al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Formula di acquisizione del consenso per il trattamento di dati sensibili

Termini Imerese li.....Cognome.....Nome.....

Il/La sottoscritto/a _____, acquisite le informazioni fornite da titolare del trattamento ai sensi dell’art. 13 Del D.lgs. 196/2003, e consapevole in particolare, che il trattamento riguarderà i dati “sensibili” di cui all’art: 4 comma 1 lett. d), nonché art. 26 del D. lgs. 196/2003, vale a dire i dati “idonei a rivelare l’origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo studio di salute e la vita sessuale”.

Presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari alla svolgimento delle operazioni indicate nell’informativa.

Firma leggibile.....

Presta il suo consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell’informativa.

Firma leggibile.....